# Comunità Pastorale
# San Giovanni XXIII
*Milano*

## DOMENICA 26 APRILE 2020
*III DOMENICA DOPO PASQUA*

Carissime e carissimi,

questa settimana il nostro saluto vi giunge in un momento che vorremmo fosse di speranza per tutti. Speranza di allentare un po' la chiusura di queste settimane, speranza di riprendere almeno in parte la vita quotidiana, speranza soprattutto di poter alleviare le sofferenze di troppe persone.

Sappiamo che ciascuno di noi può fare qualche cosa. La nostra disponibilità, la nostra intelligenza ci suggeriranno modi e gesti appropriati.

Sarà bello ritrovarsi portando nel cuore un po' di bene, offerto con sincerità e concretezza.

Un abbraccio a tutti voi

**I vostri Sacerdoti**

SS. Nazaro e Celso alla Barona, via Zumbini 19, 20142 Milano tel e fax 02 45494500
S. Giovanni Bono, via S. Paolino 20, 20142 Milano tel e fax 02 8438130
S. Bernardetta, via Boffalora 110, 20142 Milano tel e fax 02 89125860

# A V V I S I

**Domenica 26**

**S. MESSA SUL WEB**

alle ore 10.00 verrà trasmessa la S. Messa celebrata in San Giovanni Bono in diretta via internet. Ringraziamo Dany e Valeria per l'impegno. I link per seguirla sono quelli del nostro sito: https://www.baronacom.it/video e del canale di youtube https://www.youtube.com/channel/UC5qJxLxdgeiTiV8j9Tf3ErA

**S. MESSA DAL DUOMO DI MILANO**

alle ore 11.00 nel Duomo di Milano sarà celebrata la S. Messa trasmesse in diretta tv, radio e web. Ogni domenica le celebrazioni saranno presiedute da un Vicario episcopale della Diocesi.
Si potrà seguirle su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it e canale YouTube chiesadimilano

**Mercoledì 29**

**CORSO FIDANZATI**

alle ore 21.00 appuntamento digitale del percorso fidanzati per le coppie prossime al matrimonio.

**Giovedì 1 Maggio**

**INIZIO DEL MESE MARIANO**

alle ore 21.00 inizio del mese Mariano in modalità digitale
I link per seguirlo sono quelli del nostro sito: https://www.baronacom.it/video e del canale di youtube https://www.youtube.com/channel/UC5qJxLxdgeiTiV8j9Tf3Er

**Domenica 3**

**S. MESSA SUL WEB**

alle ore 10.00 verrà trasmessa la S. Messa in diretta via internet. I link per seguirla sono quelli del nostro sito: https://www.baronacom.it/video e del canale di youtube https://www.youtube.com/channel/UC5qJxLxdgeiTiV8j9Tf3ErA

**S. MESSA DAL DUOMO DI MILANO**

alle ore 11.00 nel Duomo di Milano sarà celebrata la S. Messa trasmesse in diretta tv, radio e web. Ogni domenica le celebrazioni saranno presiedute da un Vicario episcopale della Diocesi.
Si potrà seguirle su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it e canale YouTube chiesadimilano

## BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!

**Città del Vaticano, Biblioteca del Palazzo Apostolico, catechesi di papa Francesco**

**22 aprile 2020**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi celebriamo la 50ª Giornata Mondiale della Terra. È un'opportunità per rinnovare il nostro impegno ad amare la nostra casa comune e prenderci cura di essa e dei membri più deboli della nostra famiglia. Come la tragica pandemia di coronavirus ci sta dimostrando, soltanto insieme e facendoci carico dei più fragili possiamo vincere le sfide globali. La Lettera Enciclica Laudato si' ha proprio questo sottotitolo: "sulla cura della casa comune". Oggi rifletteremo un po' insieme su questa responsabilità che caratterizza il «nostro passaggio su questa terra» (LS, 160). Dobbiamo crescere nella coscienza della cura della casa comune.

Siamo fatti di materia terrestre, e i frutti della terra sostengono la nostra vita. Ma, come ci ricorda il libro della Genesi, non siamo semplicemente "terrestri": portiamo in noi anche il soffio vitale che viene da Dio (cfr Gen 2,4-7). Viviamo quindi nella casa comune come un'unica famiglia umana e nella biodiversità con le altre creature di Dio. Come imago Dei, immagine di Dio, siamo chiamati ad avere cura e rispetto per tutte le creature e a nutrire amore e compassione per i nostri fratelli e sorelle, specialmente i più deboli, a imitazione dell'amore di Dio per noi, manifestato nel suo Figlio Gesù, che si è fatto uomo per condividere con noi questa situazione e salvarci.

A causa dell'egoismo siamo venuti meno alla nostra responsabilità di custodi e amministratori della terra. «Basta guardare la realtà con sincerità per vedere che c'è un grande deterioramento della nostra casa comune» (ibid., 61). L'abbiamo inquinata, l'abbiamo depredata, mettendo in pericolo la nostra stessa vita. Per questo, si sono formati vari movimenti internazionali e locali per risvegliare le coscienze. Apprezzo sinceramente queste iniziative, e sarà ancora necessario che i nostri figli scendano in strada per insegnarci ciò che è ovvio, vale a dire che non c'è futuro per noi se distruggiamo l'ambiente che ci sostiene.

Abbiamo mancato nel custodire la terra, nostra casa-giardino, e nel custodire i nostri fratelli. Abbiamo peccato contro la terra, contro il nostro prossimo e, in definitiva, contro il Creatore, il Padre buono che provvede a ciascuno e vuole che viviamo insieme in comunione e prosperità. E come reagisce la terra? C'è un detto spagnolo che è molto chiaro, in questo, e dice così: "Dio perdona sempre; noi uomini perdoniamo alcune volte sì alcune volte no; la terra non perdona mai". La terra non perdona: se noi abbiamo deteriorato la terra, la risposta sarà molto brutta.

Come possiamo ripristinare un rapporto armonioso con la terra e il resto dell'umanità? Un rapporto armonioso … Tante volte perdiamo la visione della armonia: l'armonia è opera dello Spirito Santo. Anche nella casa comune, nella terra, anche nel nostro rapporto con la gente, con il prossimo, con i più poveri, come possiamo ripristinare questa armonia? Abbiamo bisogno di un modo nuovo di guardare la nostra casa comune. Intendiamoci: essa non è un

deposito di risorse da sfruttare. Per noi credenti il mondo naturale è il "Vangelo della Creazione", che esprime la potenza creatrice di Dio nel plasmare la vita umana e nel far esistere il mondo insieme a quanto contiene per sostenere l'umanità. Il racconto biblico della creazione si conclude così: «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). Quando vediamo queste tragedie naturali che sono la risposta della terra al nostro maltrattamento, io penso: "Se io chiedo adesso al Signore cosa ne pensa, non credo che mi dica che è una cosa molto buona". Siamo stati noi a rovinare l'opera del Signore!

Nel celebrare oggi la Giornata Mondiale della Terra, siamo chiamati a ritrovare il senso del sacro rispetto per la terra, perché essa non è soltanto casa nostra, ma anche casa di Dio. Da ciò scaturisce in noi la consapevolezza di stare su una terra sacra!

Cari fratelli e sorelle, «risvegliamo il senso estetico e contemplativo che Dio ha posto in noi» (Esort. ap. postsin. Querida Amazonia, 56). La profezia della contemplazione è qualcosa che apprendiamo soprattutto dai popoli originari, i quali ci insegnano che non possiamo curare la terra se non l'amiamo e non la rispettiamo. Loro hanno quella saggezza del "buon vivere", non nel senso di passarsela bene, no: ma del vivere in armonia con la terra. Loro chiamano "il buon vivere" questa armonia.

Nello stesso tempo, abbiamo bisogno di una conversione ecologica che si esprima in azioni concrete. Come famiglia unica e interdipendente, necessitiamo di un piano condiviso per scongiurare le minacce contro la nostra casa comune. «L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune» (LS, 164). Siamo consapevoli dell'importanza di collaborare come comunità internazionale per la protezione della nostra casa comune. Esorto quanti hanno autorità a guidare il processo che condurrà a due importanti Conferenze internazionali: la COP15 sulla Biodiversità a Kunming (Cina) e la COP26 sui Cambiamenti Climatici a Glasgow (Regno Unito). Questi due incontri sono importantissimi.

Vorrei incoraggiare a organizzare interventi concertati anche a livello nazionale e locale. È bene convergere insieme da ogni condizione sociale e dare vita anche a un movimento popolare "dal basso". La stessa Giornata Mondiale della Terra, che celebriamo oggi, è nata proprio così. Ciascuno di noi può dare il proprio piccolo contributo: «Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente» (LS, 212).

In questo tempo pasquale di rinnovamento, impegniamoci ad amare e apprezzare il magnifico dono della terra, nostra casa comune, e a prenderci cura di tutti i membri della famiglia umana. Come fratelli e sorelle quali siamo, supplichiamo insieme il nostro Padre celeste: "Manda il tuo Spirito e rinnova la faccia della terra" (cfr Sal 104,30).